



FILOLOGIA E LINGUISTICA ROMANZA (LM37)

A.A. 2024-2025
Prof. Beatrice Fedi

III – NOZIONI DI CRITICA DEL
TESTO

DAL METODO DI LACHMANN AD OGGI

- ▶ KARL LACHMANN (1753-1851)
- ▶ Diffusione del Metodo di Lachmann
- ▶ Joseph Bédier e gli stemmi bipartiti
- ▶ Bedierismo
- ▶ Neolachmanismo

TRADIZIONE DEL TESTO

- **testimoni** (manoscritti, a stampa)
- **lezione / lectio** (ciò che si legge in un determinato testimone)
- **tradizione** (diretta/indiretta)

- 
- concetto di errore (poligenetico, monogenetico)
 - errori-guida (congiuntivi o separativi)

ERRORI GUIDA

➤ CONGIUNTIVI

presenti in due o più testimoni di origine probabilmente monogenetica

➤ SEPARATIVI

presenti in uno o più testimoni e assenti in altri, non emendabili per congettura



A

B

B

A

X

A

B

➤ concetto di variante

- A) **di forma** (stessa parola senza cambiamento di significato)
sempre vs. *senpre* (grafica)
amore vs. *amuri* (fonetica/dialettale, ma v. il contesto e prosa vs. poesia)
- B) **di sostanza** (cambia la parola ma è comunque dotata di significato nel contesto)
ha posto vs. *ha messo*

EZIOLOGIA DI ERRORI E VARIANTI

- ▶ aplografia (*filogia* per *filologia*)
- ▶ dittografia (*sperarare* per *sperare*)
- ▶ omeoteleuto (*saut du même au même*)
- ▶ lacuna (omissione, mancanza)
- ▶ altro...



L'EDIZIONE DI UN TESTO

- edizione diplomatica
- edizione interpretativa
- edizione critica
 - 1) con un solo testimone
 - 2) con più testimoni

**EDIZIONE DIPLOMATICA / INTERPRETATIVA:
Giacomo da Lentini, *Donna, eo languisco e non so
qua'speranza*, vv. 45-50 (ms. Vat. Lat. 3793)**

¶ Madonna jnuoi non(n)aquistai granpreio. seno(n)
pur lo peio. ep(er)cio sico(m) | batte. jnaltrui fatte.
esegli|naltro uincie jnquesto p(er)de. enon uoi chi piu |
cipenssa piu cisp(er)de.

Madonna, in voi non(n) aquistai gran preio, se no(n) pur
lo peio: e p(er)cò si c'om | batte in altrui fatte, e s'egli(l) 'n
altro vincie, in questo p(er)de; e non voi chi più | ci penssa
più ci sp(er)de.

EDIZIONE CRITICA DATO UN TESTIMONE:
Giacomo da Lentini, *Donna, eo languisco e non so
qua'speranza* (Antonelli)

45 Madonna, in voi nonn-aquistai gran preio
46 se non pur[e] lo peio:
47 e per ciò si c'om batte
48 [...] in altrui fatte,
49 e s'egli 'n altro vince, in questo perde;
50 e 'n voi chi più ci pensa più ci sperde.

EDIZIONE CRITICA DATI PIU' TESTIMONI: **Giacomo da Lentini, *Madonna dir vo voglio*, vv. 1-8**

Trascrizioni diplomatiche dei testimoni:

B: Laur. Redi 9 (f. 75a)

► Madonna dir uouoglo. como lam | or maprizo. inuer logra(n)de
org | oglo. cheuoi bella mostrate eno | maita. Olasso lomeo
core. chenta(n)te | pene emizo. cheuiue quandomore. | p(er)
bene amare eteneselo auita.

A: Vat. 3793 (f. 1r)

► Madon(n)a dire uiuolglio. come lamore mapreso. jnuer lo
grande orgol | glio. cheuoi bella mostrate eno(n)maita. oilasso
lome core. chetanta | pena miso. cheuede chesimore. p(er)
benamare etenolosi jnuita.

Mm: Memoriali bolognesi

- ▶ Madona dir veuoio. comolamor map(r)eso. inve(r)logra(n)de horgoio. che uoi bela mostrati eno maita | oi lasso lomeo core. chin tanta pena meso. che vede qua(n)domore. p(er) bene ama te(n) losenuita.

C: Banco Rari 217 (f. 21v)

- ▶ Madonna dir ui uoglo kome lamor ma p(re) | so inuerlo uostro arg olio ke uoi bella | mostrate eno maita. Oi lasso lomeo core inta(n)te pene emiso | ke uiue quando more: p(er) bene amare ete | neselaita.

Gt: Giuntina (p. 109v)

- ▶ Madonna dir ui uollio, / Come l'Amor m'ha priso / In ver lo grande orgollio, / Che uoi bella mostrate; e non m'aita: / Ohi lasso; lo meo core / In tante pene e miso; / Che uiue quando more / Per bene amare; / e teneselo' aita:

Testo critico:

1. Madonna, dir vo voglio
2. como l'amor m'à priso,
3. inver' lo grande orgoglio
4. Che voi bella mostrate, e no m'aita.
5. Oi lasso, lo meo core,
6. che 'n tante pene è miso
7. che vive quando more
8. per bene amare, e teneselo a vita

L'APPARATO CRITICO

- ▶ Registra le lezioni che non compaiono nel testo critico
- ▶ Ci fornisce informazioni circa la provenienza delle lezioni accolte e rifiutate
- ▶ Ciascuna lezione è seguita dalla sigla del ms. che la contiene
- ▶ Può essere positivo o negativo:
 - ▶ Positivo: indica la provenienza delle lezioni accolte e respinte
 - ▶ Negativo: indica la provenienza delle sole lezioni respinte

DUE ESEMPI DI EDIZIONE CRITICA:

Dante, Purg. VIII, vv. 1-6

16

Era già l'ora che volge il disio
ai navicanti e 'ntenerisce il core
lo dì c'han detto ai dolci amici addio;
e che lo novo peregrin d'amore
punge, se ode squilla di lontano
che paia il giorno pianger che si more;

3

6

1. *ia* Fi (agg. poster. sul rigo); *uoglie* Laur
2. *ai nauiganti* (o *a n.*) Eg Ham La Laur Mad Po Rb; [*e*] *intenerisce* Ash Ga Ham Lau Lo Parm Rb (-isse) Ricc Tz, *{e}inteneriscie* Eg, *entenerisce* La (rev. *et e.*, nota tiron.); *il quore* Ham, *il colore* La
3. *lo die* Urb; *cha* Rb; *dito* Eg, *ditto* Fi La Lo Parm Pr Tz Urb; *a dolci* Laur, *i dolci* Parm; *adio* Ash Fi Ga Ham La Lau Laur Lo Mad Parm Po Pr Ricc Triv Tz Urb Vat, *a Dio* Mart
4. *Che se lo nouo* Ga Lau Lo Ricc Tz, *E chel nuouo* Mad, *Et ke lo noue* Vat; *pellegrin* Ash Laur, *pelegrin* Eg Fi Ham La Mad Parm Po Rb
5. *piangie* Co; *si o{d}de* Eg, *sode* Ga, *se olde* Mad, *se onde* Po; *squila* Mad
6. *cappaia* Co, *che pia* Laur; [*il*] Eg (agg. sul rigo); *a piangier* Co, *piangiar* Laur

2. Di larga attestazione, ma non per questo accettabile, il dileguo della copulativa tra *navicanti* e *intenerisce*.

4. La var. *Che se lo novo*, inammissibile (il periodo rimarrebbe sospeso: al verso successivo gli stessi codici leggono *se*), è chiusa nel gruppo del Cento, ed è tra quelle che meglio servono a definirlo.

5. Co *piangie*, per eco del successivo *pianger*, ma non è mancato chi ha voluto difendere questa variante (cfr. FRANCIOSI *Dante vaticano* 121). Il Vandelli nel commento scartazziniano *s'e' ode*, ma *s'e'* è impossibile davanti a vocale.

Era già l'ora che volge il disio
 ai navicanti e intenerisce il core
 lo dìe ch'àn ditto ai dolci amici adio; 3
 e che lo novo peregrin d'amore
 punge, se ode squilla di lontano
 che paia il giorno pianger che si more; 6

Ms. capitulum 6 ms. se 8 a mirar una α] ms. lamirar luna 9 surta α] ms. sorta
 Capitulum U (-ll-)] om. a b L, cap'lo R 2 e a L U] om. z 3 ditto U] detto α
 4 peregrin a L U] pelegrin z 7 quando R U] quand'io a b L ♦ incominzai U]
 incominciai α 9 chiedea (o chedea) L U z] chiede a 14 uscì H U] uscia a A,
 uscio L, ussi R 15 fecer U] fece α 20 ben U x] om. L (agg. in marg.)
 21 palido a A R U] tacito H, pa>uido(L

TERMINOLOGIA RELATIVA ALLA METODOLOGIA DELL'EDIZIONE CRITICA

- *recensio* (recensione, reperimento di tutti i testimoni del testo)
- *collatio* (confronto delle varie copie del testo presenti nei testimoni alla ricerca degli errori)

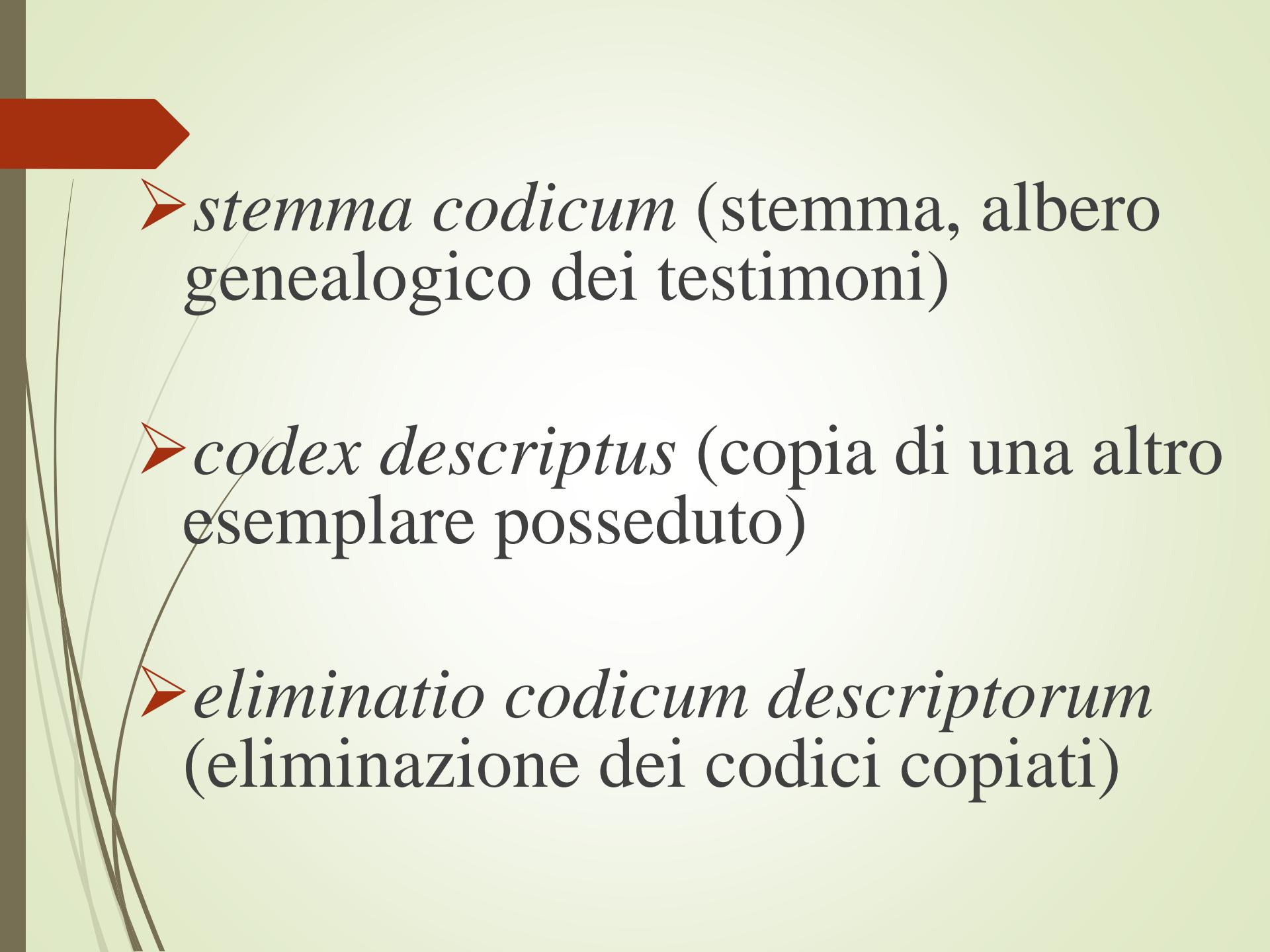


➤ *lectio* (lezione)

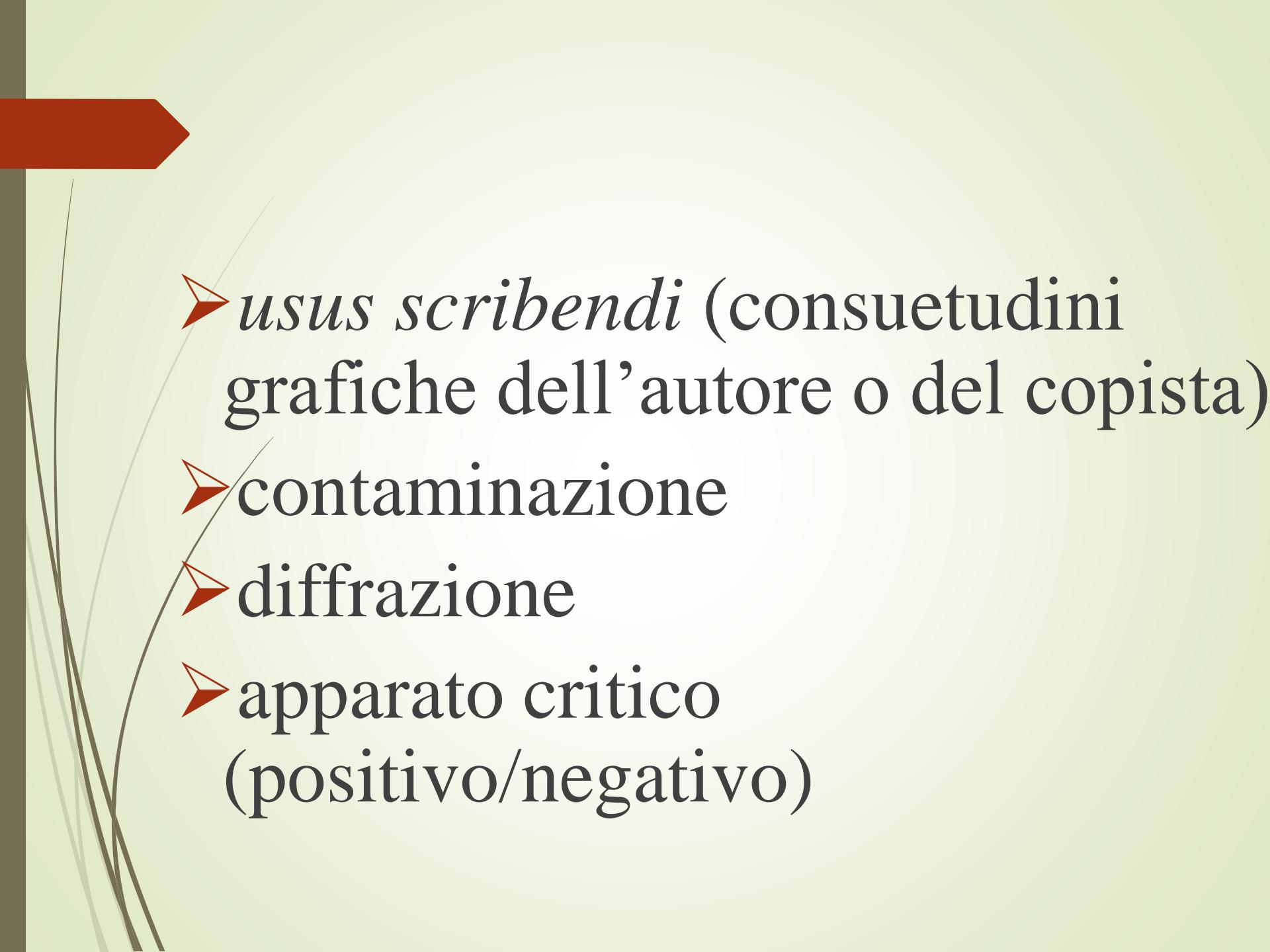
1) *facilior* (più facile da spiegare, più banale)

2) *difficilior* (più difficile da spiegare, meno ovvia)

➤ *lectiones singulares* (lezioni isolate nei rami bassi dello stemma)

- 
- *stemma codicum* (stemma, albero genealogico dei testimoni)
 - *codex descriptus* (copia di una altro esemplare posseduto)
 - *eliminatio codicum descriptorum* (eliminazione dei codici copiati)

- 
- originale
 - archetipo
 - apografo / antigrafo
 - codice interposito
 - famiglia di manoscritti

- 
- *usus scribendi* (consuetudini grafiche dell'autore o del copista)
 - contaminazione
 - diffrazione
 - apparato critico
(positivo/negativo)

➤ Esempio di **diffrazione**:

► Guido Guinizzelli, *Al cor gentil **rempaira** sempre amore*

Mss.:

ripara (trova rifugio)

rimpaira (torna come alla sua 'patria')

Congettura:

rempaira (torna come alla sua 'patria'): provenzalismo
preziosismo stilistico *difficilior*)

→ SINTESI FASI DEL METODO FILOLOGICO

1) *recensio*

- a) censimento dei testimoni
(manoscritti e a stampa)
- b) *collatio* (collazione: confronto
dei testimoni)
- c) classificazione dei testimoni in
base agli errori-guida→

- 
- d) *eliminatio codicum descriptorum* (eliminazione dei testimoni copiati [*descripti*] da altri conservati)
 - e) creazione, se possibile, di uno *stemma codicum* (albero genealogico dei testimoni)



2) ricostruzione del testo

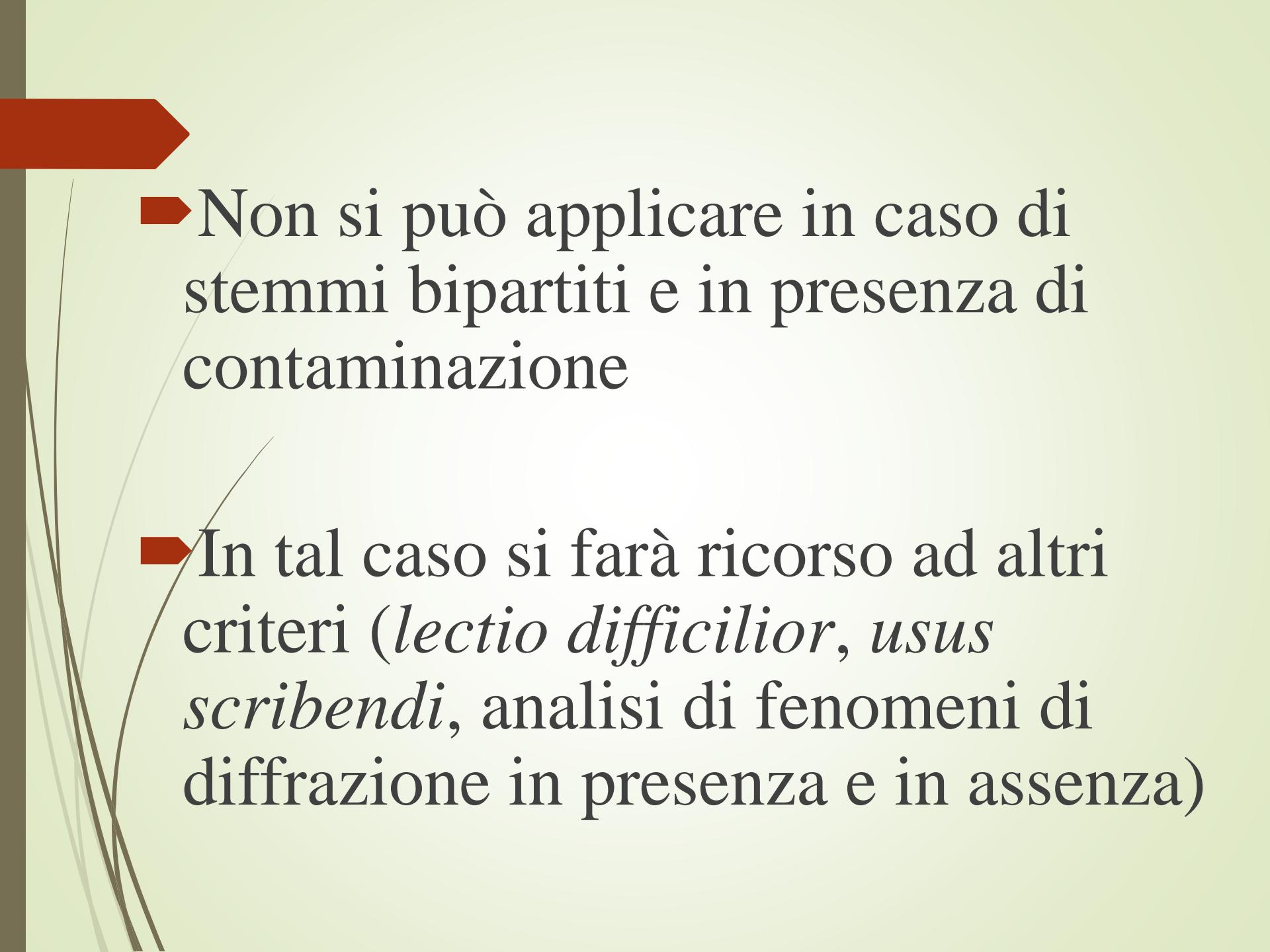
a) se abbiamo uno *stemma codicum*, ricostruire l'archetipo in base alla legge della maggioranza→

b) se non abbiamo un *stemma codicum* congetturare la lezione originaria sulla base del criterio della *lectio difficilior* e dell'*usus scribendi*



LEGGE DELLA MAGGIORANZA

- ✖ Serve per scegliere in modo meccanico tra le varianti in presenza di uno *stemma codicum*
- Se la maggioranza dei testimoni diretti dall'archetipo reca una medesima lezione essa rappresenta quella presente nell'originale

- 
- ▶ Non si può applicare in caso di stemmi bipartiti e in presenza di contaminazione
 - ▶ In tal caso si farà ricorso ad altri criteri (*lectio difficilior, usus scribendi*, analisi di fenomeni di diffrazione in presenza e in assenza)



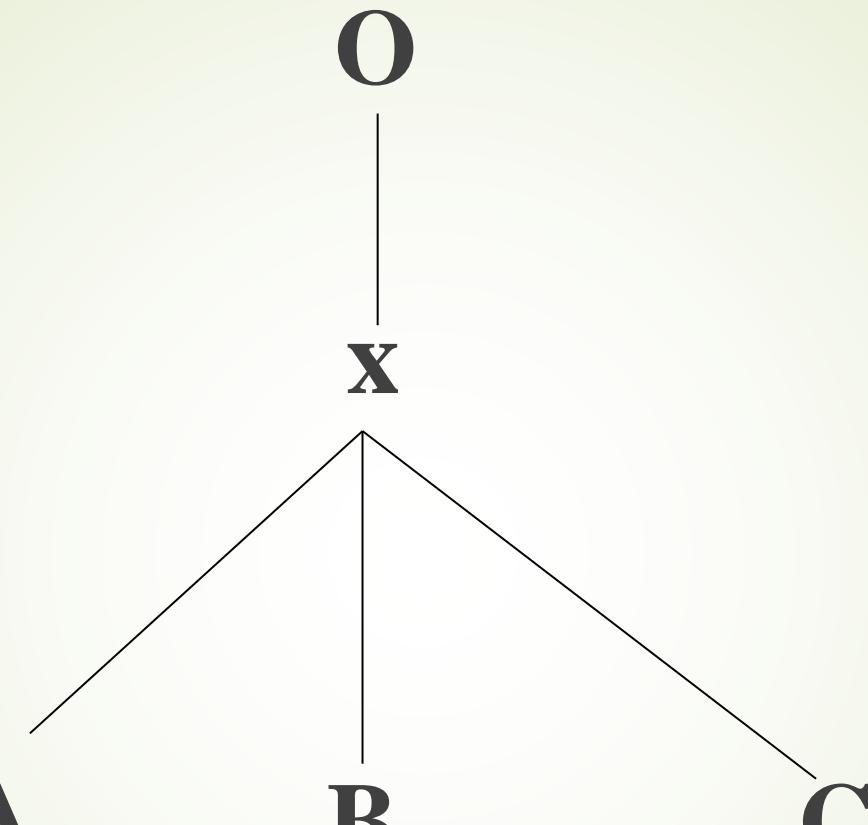
O

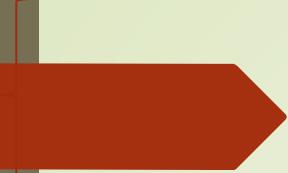
X

A

B

C





O
X

